C/2026/1837

23.3.2026

Pubblicazione della comunicazione di una modifica ordinaria approvata del disciplinare di un'indicazione geografica conformemente all'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento delegato (UE) 2025/27 della Commissione [1]

(C/2026/1837)

COMUNICAZIONE DELL'APPROVAZIONE DI UNA MODIFICA ORDINARIA

[Articolo 24 del regolamento (UE) 2024/1143]

«Côtes de Thau»

Numero di riferimento UE: PGI-FR-A1229-AM02 — 23.12.2025

1. **Nome del prodotto**

«Côtes de Thau»

2. **Tipo di indicazione geografica**

☐ Denominazione di origine protetta (DOP)

☒ Indicazione geografica protetta (IGP)

☐ Indicazione geografica (IG)

3. **Settore**

☐ Prodotti agricoli

☒ Vini

☐ Bevande spiritose

4. **Paese cui appartiene la zona geografica**

Francia

5. **Autorità dello Stato membro che comunica la modifica ordinaria**

Ministère de l'agriculture et de la souveraineté alimentaire. Direction Générale de la performance économique et environnementale des entreprises

6. **Qualifica come modifica ordinaria**

Le autorità francesi dichiarano che la domanda presentata è conforme ai requisiti dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) 2024/1143.

Le modifiche apportate al disciplinare sono modifiche ordinarie, conformemente alla definizione di cui all'articolo 24, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2024/1143.

Tali modifiche non sono infatti considerate modifiche dell'Unione ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2024/1143. Più precisamente:

a) non comprendono un cambiamento del nome o dell'uso del nome, oppure della categoria di prodotto o prodotti designati dall'indicazione geografica;

b) non rischiano di annullare il legame con la zona geografica di cui al documento unico;

c) non comportano ulteriori restrizioni alla commercializzazione del prodotto.

[1] Regolamento delegato (UE) 2025/27 della Commissione, del 30 ottobre 2024, che integra il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme relative alla registrazione e alla protezione delle indicazioni geografiche, delle specialità tradizionali garantite e delle indicazioni facoltative di qualità e che abroga il regolamento delegato (UE) n. 664/2014 (GU L, 2025/27, 15.1.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2025/27/oj).

7. **Descrizione della o delle modifiche ordinarie approvate**

Titolo

Tipo di vitigni

Descrizione

Il capitolo I del disciplinare dell'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» è modificato alla sezione 5, «Tipo di vitigni». L'elenco dei vitigni ammessi per la produzione dell'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» è modificato come segue.

— Sono introdotte 17 varietà cosiddette «resistenti» alle malattie della vite:

artaban N, bronner B, cabernet blanc B, cabernet cortis N, floreal B, johanniter B, monarch N, muscaris B, pinotin N, prior N, saphira B, sauvignac B, solaris B, soreli B, souvigner gris B, vidoc N e voltis B.

Si tratta di varietà resistenti alle malattie crittogamiche che corrispondono, per attitudini fisiologiche ed enologiche, a quelle utilizzate per la produzione dell'IGP, ma che consentono nel contempo un minor utilizzo di prodotti fitosanitari, senza alterare le caratteristiche dei vini dell'IGP.

☑ La modifica interessa il documento unico.

Titolo

Etichettatura

Descrizione

Il capitolo I del disciplinare dell'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» è modificato alla sezione 8, relativa alle norme di etichettatura, per introdurre la possibilità di menzionare in etichetta solo il vitigno «Piquepoul» e l'indicazione delle unità geografiche più piccole.

La disposizione è stata semplificata per includere unicamente il vitigno «Piquepoul» e non tutte le varietà dell'IGP in quanto solo il vitigno «Piquepoul» presenta il rischio di confondere il consumatore tra l'etichettatura del «Piquepoul» nell'IGP «Côtes de Thau» e quella della DOP «Picpoul de Pinet», dato che i due prodotti sono elaborati in zone di produzione ravvicinate.

Queste norme di etichettatura permettono al consumatore di identificare meglio il nome dell'IGP «Côtes de Thau» in relazione al nome del vitigno e al nome di un'unità geografica complementare.

☑ La modifica interessa il documento unico.

Titolo

Autorità incaricata del controllo

Descrizione

Il capitolo III del disciplinare dell'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» è modificato per semplificare la sezione «Autorità incaricata del controllo» e spiegare che il controllo del rispetto del disciplinare è effettuato, secondo un piano di controllo approvato, da un organismo terzo delegato dall'INAO che offre garanzie di competenza, imparzialità e indipendenza.

Tale semplificazione non interessa il documento unico.

☐ La modifica interessa il documento unico.

DOCUMENTO UNICO

Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini

«Côtes de Thau»

Numero di riferimento UE: PGI-FR-A1229-AM02 — 23.12.2025

1. **Nome**

«Côtes de Thau»

2. **Tipo di indicazione geografica**

☐ DOP

☑ IGP

☐ IG

3. **Paese cui appartiene la zona geografica delimitata**

Francia

4. **Classificazione del prodotto agricolo in riferimento alla voce e al codice della nomenclatura combinata, a norma dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/1143**

2204 - Vini di uve fresche, compresi i vini arricchiti d'alcole; mosti di uva, diversi da quelli della voce 2009

5. **Categorie di prodotti vitivinicoli elencate all'allegato VII, parte II, del regolamento (UE) n. 1308/2013**

1. Vino

5. Vino spumante di qualità

6. **Descrizione del vino o dei vini**

1. *Descrizione analitica*

DESCRIZIONE TESTUALE CONCISA

L'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» è riservata ai vini fermi e ai vini spumanti di qualità, rossi, rosati e bianchi.

I valori (minimo o massimo) del titolo alcolometrico volumico totale, nonché i tenori di acidità totale, acidità volatile e anidride solforosa totale sono quelli stabiliti dalla normativa dell'Unione.

I vini con un tenore di zuccheri fermentescibili (glucosio e fruttosio) maggiore o uguale a 45 grammi per litro presentano, a titolo di deroga, un tenore di acidità volatile stabilito con decreto interministeriale del ministro del Consumo e del ministro dell'Agricoltura.

Caratteristiche analitiche generali

— Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol): —

— Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol): 9

— Acidità totale minima: —

— Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro): —

— Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro): —

2. *Descrizione organolettica*

DESCRIZIONE TESTUALE CONCISA

I vini fermi prodotti sono caratterizzati innanzitutto da un'espressione aromatica intensa e da un equilibrio gustativo fresco. I vini bianchi presentano in generale un colore giallo chiaro luminoso che corrisponde al colore dell'oro pallido. L'attacco in bocca è caratterizzato da note di agrumi e offre una grande freschezza. Il finale evolve su note talora agrumate e/o esotiche o leggermente amiliche, con una buona persistenza aromatica e, a volte, un tocco di mineralità.

I vini rosati hanno un aspetto cristallino, con gradazioni di colore variabili dal rosa pesca chiaro a riflessi violacei. Il naso offre profumi discreti e delicati di frutti rossi. In bocca l'attacco è franco e vivace, con aromi di frutti di bosco rossi, mentre il finale ricorda a volte la caramella acidula. Generalmente persistenti al palato presentano una gradevole freschezza.

I vini rossi presentano un colore rosso profondo con riflessi intensi. Il naso è potente, con note di frutti rossi e aromi di gariga. La bocca è caratterizzata principalmente dall'attacco morbido e fresco su una base di frutti maturi.

I vini spumanti di qualità si distinguono per le bollicine fini ed eleganti, accompagnate da una piacevole freschezza con aromi floreali o fruttati a seconda dei vitigni utilizzati per la costituzione della partita di vino.

Caratteristiche analitiche generali

— Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol): —

— Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol): —

— Acidità totale minima: —

— Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro): —

— Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro): —

7. **Pratiche di vinificazione**

7.1. *Pratiche enologiche specifiche utilizzate nell'elaborazione del vino o dei vini e relative restrizioni applicabili a detta elaborazione*

Pratica di vinificazione

—

Tipo di pratica enologica

Pratica enologica specifica

Descrizione

I vini devono rispettare gli obblighi relativi alle pratiche enologiche stabiliti a livello dell'Unione e dal *Code rural et de la pêche maritime*.

7.2. *Rese massime*

1. Vini fermi e vini spumanti di qualità rosati e bianchi

120 ettolitri per ettaro

2. Vini fermi e vini spumanti di qualità rossi

110 ettolitri per ettaro

8. **Indicazione della o delle varietà di uve da cui il vino o i vini sono ottenuti**

Alicante Henri Bouschet N

Alphonse Lavallée N

Altesse B

Aramon N

Aramon blanc B

Aramon gris G

Aranel B

Arinarnoa N

Artaban N

Auxerrois B

Baco blanc B

Bronner B

Cabernet blanc B

Cabernet cortis N

Cabernet franc N

Cabernet-Sauvignon N

Caladoc N

Cardinal Rg

Carignan N

Carignan blanc B

Carmenère N

Chardonnay B

Chasan B

Chenanson N

Chenin B

Clairette B

Clairette rose Rs

Clarin B

Colombard B

Counoise N

Egiodola N

Floreal B

Gamay N

Gamay de Chaudenay N

Gewurztraminer Rs

Grenache N

Grenache blanc B

Grenache gris G

Gros Manseng B

Johanniter B

Lledoner pelut N

Marsanne B

Marselan N

Mauzac B

Merlot N

Meunier N

Monarch N

Muscadelle B

Muscardin N

Muscaris B

Négrette N

Parrellada B

Petit Manseng B

Petit Verdot N

Pinot gris G

Pinot noir N

Pinotin N

Piquepoul blanc B

Piquepoul gris G

Piquepoul noir N

Portan N

Prior N

Riesling B

Roussanne B

Saphira B

Sauvignac

Savagnin rose Rs

Sciaccarello N

Semillon B

Servant B

Seyval B

Solaris B

Soreli B

Souvignier gris Rs

Sylvaner B

Tannat N

Tempranillo N

Terret blanc B

Terret gris G

Terret noir N

Ugni blanc B

Verdelho B

Vidoc N

Villard blanc B

Villard noir N

Viognier B

Voltis B

9. **Definizione concisa della zona geografica delimitata**

La raccolta delle uve, la vinificazione e l'elaborazione dei vini a indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» hanno luogo nel territorio dei seguenti comuni del dipartimento dell'Hérault:

Agde, Balaruc-les-Bains, Balaruc-le-Vieux, Bouzigues, Castelnau-de-Guers, Florensac, Frontignan, Loupian, Marseillan, Mèze, Pinet, Pomerols, Poussan, Sète, Villeveyrac.

10. **Legame con la zona geografica**

La zona geografica dell'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» si estende sul territorio di 15 comuni dell'Hérault che formano un anfiteatro attorno alla laguna di Thau.

Qui il Mar Mediterraneo, lagune, spiagge e garighe formano un complesso naturale originale, alla base dell'economia e dello stile di vita locali. La laguna di Thau, che dà varietà ai paesaggi e al clima, è protetta dal Mediterraneo da un cordone di terra detto lido e coltivato a vite. I suoli sono di un colore variabile dal rosso al beige, generalmente a tessitura leggera, da sabbioso-limosa a sabbioso-argillosa, scarsamente sassosi e relativamente profondi. Il clima è caratterizzato da precipitazioni autunnali e invernali piuttosto abbondanti e da piogge estive scarse, talvolta a carattere temporalesco, fortunatamente compensate dalle brezze marine che riducono l'evaporazione, limitando i rischi di stress idrico. La pluviometria annua si attesta sui 600 mm; l'influenza della laguna di Thau, vero e proprio mare interno di 20 chilometri di lunghezza, è fondamentale.

Questo ambiente acquatico attenua il rigore del clima mediterraneo con temperature miti particolarmente favorevoli alla maturazione dei vitigni bianchi.

Questo patrimonio naturale è strettamente legato agli aspetti economici del territorio, in particolare al turismo (balneare, termale, naturalistico ecc.), alla viticoltura, alla molluschicoltura o alla pesca.

Poiché le tendenze di consumo si orientano verso vini bianchi freschi e fruttati, il terroir dei vini «Côtes de Thau» si rivela particolarmente adatto alla produzione di questo tipo di vini. Questa zona geografica gode infatti di condizioni climatiche ed edafiche favorevoli alla lenta maturazione dei vitigni bianchi.

Nel territorio dell'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» si producono vini fermi di tre colori: bianchi, rosati e rossi. In questa regione esiste una vera e propria tradizione di vini bianchi secchi e l'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» rappresenta uno dei rari casi in cui la percentuale di vini bianchi è superiore a quella di vini rossi.

Il vitigno storico rimane il Terret B, tuttavia si trovano anche vitigni di diverse regioni francesi dal forte potenziale aromatico e qualitativo.

Terra di antica tradizione, la zona vitivinicola dell'indicazione «Côtes de Thau» si è distinta da molto tempo per la sua produzione viticola orientata verso i vini bianchi. Adagiata sulle rive della laguna di Thau, questa zona vanta un'esposizione e un clima di tipo mediterraneo particolarmente vocato alla coltura della vite. I suoli spesso permeabili sono costituiti da una miscela di sabbia, limo, argille e calcari e favoriscono pertanto il radicamento profondo delle viti conferendo nel contempo ai vini note fruttate e fresche.

I viticoltori hanno indirizzato questa produzione verso vini freschi e aromatici, avvalendosi di tutte le tecnologie moderne di estrazione delicata e di controllo delle temperature.

I vini IGP «Côtes de Thau» rispecchiano il clima molto particolare della laguna di Thau, con la loro freschezza caratteristica e si sposano pertanto molto bene con la produzione locale di frutti di mare.

I viticoltori hanno saputo poi adattarsi alla domanda dei mercati esterni al bacino di Thau, sviluppando una produzione notevole di vini rossi e rosati.

Si impegnano inoltre a preservare, per mezzo di tecniche appropriate, la biodiversità molto importante del loro territorio e partecipano al programma «bassin de Thau», istituito dalle autorità dello Stato e dal Consiglio generale del dipartimento con il sostegno della Commissione europea.

La laguna di Thau è un ambiente complesso e affascinante. Rappresenta perciò una base privilegiata per un'autentica educazione ambientale e i viticoltori si adeguano a questa tematica sviluppando pratiche rispettose della biodiversità che li circonda.

La laguna costituisce un polo d'attrazione turistica importante: la balneazione, gli sport nautici, la pesca, le passeggiate di scoperta, le visite a impianti di molluschicoltura e il Cap d'Agde, che accoglie ogni anno diverse centinaia di migliaia di turisti, sono elementi di notorietà importanti per i vini di Côtes de Thau.

L'avvenire della viticoltura è strettamente connesso a questa tematica; l'attività dei viticoltori è possibile grazie al forte legame con il bacino di Thau e la tutela di questo ambiente naturale privilegiato rappresenta la base che permette all'indicazione geografica protetta di svilupparsi e di consolidare la propria reputazione in questo ambiente ricco e complesso.

11. **Ulteriori requisiti applicabili**

Quadro normativo

Nella legislazione nazionale

Tipo di condizione ulteriore

Deroga relativa alla produzione nella zona geografica delimitata

Descrizione della condizione

La zona di prossimità immediata definita in deroga per la vinificazione e l'elaborazione dei vini che beneficiano dell'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» è costituita dai seguenti comuni limitrofi della zona geografica: Montagnac, Saint Pons de Mauchiens, Saint Pargoire, Plaissan, Cournonterral, Montbazin, Gigean, Vic la Gardiole, Saint Thibery, Pézenas, Nézignan l'Evèque, Bessan, Vias, Aumes, Cazouls d'Hérault.

Quadro normativo

Nella legislazione nazionale

Tipo di condizione ulteriore

Disposizioni supplementari in materia di etichettatura

Descrizione della condizione

L'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» può essere integrata con le diciture «primeur» o «nouveau».

Il logo IGP dell'Unione europea è riportato in etichetta quando la dicitura «Indication géographique protégée» è sostituita dall'espressione tradizionale «Vin de pays».

L'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» può essere completata con il nome di uno o più vitigni.

Solo l'indicazione del vitigno «Piquepoul» può essere menzionata esclusivamente subito sotto il nome dell'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» e stampata con caratteri di dimensioni non superiori, né in altezza né in larghezza, alla metà di quelle dei caratteri del nome dell'IGP.

L'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau» può essere completata dal nome di un'unità geografica più piccola «Cap d'Agde».

Le dimensioni dei caratteri del nome dell'unità geografica più piccola «Cap d'Agde» non superano, né in altezza né in larghezza, quelle dei caratteri che compongono il nome dell'indicazione geografica protetta «Côtes de Thau».

Riferimento elettronico (URL) alla pubblicazione del disciplinare

https://info.agriculture.gouv.fr/gedei/site/bo-agri/document_administratif-2be0b2aa-19dd-4eb7-aa62-96e0946c763a